

Simon Ockley

(1678-1720) *Professore di lingua Araba nell'università di Cambridge*

- “Una cosa particolarmente degna di essere osservata é che l’Imam Ali fu partorito a Mecca, proprio dentro il tempio e tale cosa non capitó mai a nessun’altra persona.”

[*Storia dei Saraceni, Londra, 1894, p. 331*]

★ ★ ★ ★ ★

Washington Irving

(1783-1859) *Conosciuto come il “primo americano uomo di lettere”*

- "Apparteneva ad uno dei rami piú nobili della nobile razza di Koraish. Possedette le tre qualità piú apprezzate fra gli Arabi: coraggio, elequenza e generosità.. Il Profeta gli diede il titolo “Leone di Dio” per il suo spirito intrepido; esistono esempi della sua elequenza in alcuni versi e citazioni preservati dagli arabi e la sua generosità si manifestó nel condividere ogni Venerdì con gli altri ciò che rimava nella tesoreria. Per quanto riguarda la sua magnanimitá abbiamo già dato diversi esempi; il suo nobile disdegno per ogni cosa falsa e meschina e l’assenza totale nella sua condotta di ogni atto di intrigo o egoistico.”

[La biografia dei successori di Maometto, Londra 1850,p. 165].

- " ‘Ali era uno degli ultimi e piú nobili fra i primi Musulmani che imbevve il suo entusiasmo religioso con la compagnia del Profeta, e seguí al massimo la semplicitá e la modestá dal suo esempio. ‘Alí fú onorevolmente riconosciuto come il primo califfo che concesse protezione alle belle arti. Egli stesso si diletto nella poesia e molte delle sue massime e proverbi sono tutt’ora conservati e tradotti in varie lingue. Il suo sigillo portava la seguente iscrizione: “Il regno appartiene a Dio”. Uno dei suoi detti dimostra quanto poco valore egli dava alle glorie transitorie di questo mondo: “La vita é nient’altro che l’ombra di una nuvola - il sogno di un dormiente”.

[La biografia dei successori di Maometto *Lives of the Successors of Mahomet*, 1850, pp. 187-8]Londra1850,pp.187-8

★ ★ ★ ★ ★

Robert Durey Osborn

(1835-1889) *Maggiore di Stato Maggiore del Bengal*

- “Con la sua morte perí il migliore, il piú onesto, ed il piú sincero Musulmano di cui la storia moamettana abbia preservato le memorie.”

[*Islam sotto gli Arabi-Islam Under the Arabs*, 1876, p. 120]

Per sapere di piú riguardo sull’Imam ‘Ali ibn Abu Talib visita:

<http://al-islam.org/faq/>

v1.0

Cosí Allah manifesta i Suoi segni affinché possiate capire
(Qur'an 2:242)

Ciò che i non Musulmani dicono riguardo

'Ali

IL PRIMO SUCCESSORE DEL PROFETA MUHAMMAD
(Su ambedue sia la pace e la benedizione divina)

Imam 'Ali bin Abi Talib era il successore del Profeta Muhammad, su ambedue sia la pace e la benedizione divina. Questa é una raccolta di alcune brevi citazioni riguardo a lui di vari personaggi famosi appartenenti ad altre fedi, fra i quali docenti universitari, scrittori, filosofi, poeti, politici ed attivisti.

Thomas Carlyle

(1795-1881) *Storico scozzese, critico e scrittore sociologico*

- “Quanto a questo giovane ‘Ali, non si può che apprezzarlo. Una nobile mente, come si dimostra fin dall’inizio e sempre nella sua vita; pieno di affetto, e di ardente audacia. Di carattere cavalleresco e coraggioso come un leone; eppure pieno di grazia, onestà ed un affettodegno della cavalleria cristiana.”

[Sugli Eroi, La Venerazione Da Eroi, E L'Eroico Nella Storia, 1841, Lezione 2: L'Eroe come Profeta. Maometto: Islam, 8 Maggio, 1840]

★ ★ ★ ★ ★

Edward Gibbon

(1737-1794) *Considerato il più grande storico inglese del suo tempo.*

- "Il fervore e la virtù di ‘Ali non sono mai stati superati da nessun recente proselito. ‘Ali unì e combinò tutte le qualifiche di un poeta, di un soldato e di un santo; anche oggi si può vedere la sua saggezza in una raccolta di suoi detti morali e religiosi; ed ogni antagonista, sia nei combattimenti della lingua che della spada, fu soggiogato dalla sua eloquenza e dal suo valore. Dai primi momenti della sua missione agli ultimi riti del funerale, l’apostolo non fu mai abbandonato da questo generoso amico, che con gran piacere e felicità egli nominò suo fratello, vicereggente, e il fedele Aronne del secondo Mosé."

[*Il declino e la caduta dell'Impero romano* , Londodra, 1911, volume 5, pp. 381-2]

★ ★ ★ ★ ★

Philip Khuri Hitti

(1886-1978) *Professore delle lingue semitiche nell'Università di Princeton*

- “Coraggioso nelle battaglie, saggio nei suoi consigli, elequente nei suoi discorsi, fedele ai suoi amici, magnanimo nei confronti dei suoi nemici, divenne il modello della nobiltà della cavalleria (Futuwah) musulmana ed il Salamone della tradizione araba, e molte poesie, proverbi, sermoni ed innumerevoli aneddoti sono stati attribuiti al suo nome.”

[*Storia degli arabi*, Londra, 1964, p. 183]

★ ★ ★ ★ ★

Sir William Muir

(1819 – 1905) *Studioso e politico scozzese. Fu ministro degli esteri del governo indiano ed anche vice governatore delle province nord occidentali.*

- “Fornito di un arguto intelletto, un affetto caloroso, un’amicizia fiduciosa, fu devoto anima e cuore al Profeta fin dall’adolescenza. Semplice, silenzioso e non ambizioso, quando ottenne il dominio di più della metà del mondo musulmano, non fu una cosa cercata, ma piuttosto a lui imposta.”

[*La vita di Maometto- The Life of Mahomet*, Londra, 1877, p. 250]

★ ★ ★ ★ ★

Dr. Henry Stubbe

(1632-1676) *Classicista, polemista, medico e filosofo*

- “Disdegnò questo mondo, la sua gloria e il suo splendore. Fu un uomto timorato di Dio, diede elemosina in abbondanza, fu giusto in tutte le sue azioni, fu modesto ed affabile; di un’intelligenza ed uno spirito eccezionale ed una genialità non commune, possedeva una sapienza straordinaria, non in quelle scienze che terminano nelle speculazioni ma quelle che estendono in pratica.”

[Un resoconto dell’ascesa e il progresso di Maomettismo- *An Account of the Rise and Progress of Mahometanism.*, 1705, p. 83]

★ ★ ★ ★ ★

Gerald de Gaury

(1897 - 1984) *Un soldato rinomato e un diplomatico.*

- “Fu saggio nei suoi consigli, coraggioso nelle battaglie, fedele ai suoi amici, magnanimo nei confronti dei suoi nemici. Dovrebbe essere per sempre la pietra di paragone della nobiltà e della cavalleria musulmana.”

[*I governanti di Mecca- Rulers of Mecca*, London, 1951, p. 49]

★ ★ ★ ★ ★

Wilferd Madelung

Professore di Arabo all'Università di Oxford

- “Di fronte alla falsa pretesa degli Omayyadi di legittimare la loro sovranità di vicereggenti di Dio sulla terra secondo l’Islam, e considerando il tradimento degli Omayyadi, del loro governo arbitrario, incoerente, e vendicativo, essi apprezzarono la sua onestà [di ‘Ali], il suo inflessibile attaccamento all’Islam, la sua profonda ed intima fedeltà ed il suo trattamento equo nei confronti dei suoi sostenitori e la sua generosità di perdonare i suoi nemici sconfitti.”

[*La successione a Muhammad: lo studio dell’inizio del califfato -The succession to Muhammad: a study of the early caliphate*, Cambridge, 1997, pp. 309-310]

★ ★ ★ ★ ★

Charles Mills

(1788 - 1826) *Eminente scrittore storico del suo tempo.*

- “Pur essendo il capo della famiglia degli Hashim e il cugino e il genero di colui che gli Arabi rispettarono... é stupefacente che ‘Ali non divenne califfo subito dopo la morte di Muhammad. Ai vantaggi della sua nascita e matrimonio si aggiunse l'amicizia del Profeta. Il figlio di Abu Talib era uno dei primi convertiti all'Islam e l'appellativo favorito del Profeta nei suoi confronti era l'Aronne del secondo Mosé. Il suo talento come oratore, e la sua intrepidità come guerriero, furono al servizio della nazione che considerava il coraggio una virtù e l'elequenza la saggezza.”

[*Storia del Maomettismo- An history of Muhammedanism*, Londra, 1818, p. 89]